

Strani filamenti in provincia di Pordenone



[Jeeg](#), gentile utente del forum di [sciechimiche.org](#), il giorno 11 dicembre scorso, ha assistito ad uno sconcertante fenomeno, da collegare, con ogni probabilità, alle copiose e nocive irrorazioni chimiche. Nelle campagne che circondano un centro in provincia di Pordenone sono state scattate fotografie che mostrano sottili filamenti simili a ragnatele, ma che, a differenza delle tele tessute da varie specie di aracnidi, non erano appiccicosi, stando alla testimonianza di Jeeg, né avevano la consistenza delle ragnatele. Da rilevare poi che questi strani sfilacci erano diffusi su un'area

assai vasta, comprendente prati ed un campo dotato di attrezzature sportive: i fili coprivano gli attrezzi ginnici ed i sedili di plastica degli spalti, come si nota dalle eloquenti fotografie.



Il fenomeno deve essere ricondotto all'abominevole operazione "scie chimiche" con cui vengono sparsi anche [filamenti di polimeri](#), [microcapsule](#) contenenti virus, batteri e retrovirus. Sui polimeri e sulla correlazione fra tali sostanze sintetiche e varie patologie, abbiamo inserito numerosi articoli, cui perciò rimandiamo. (1)

(1) Basta digitare le parole "Morgellons" e "polimeri" nel motore di ricerca interno per leggere i vari testi.

La discussione relativa a questo evento, può essere letta a [questo](#) link.



Filamenti di polimeri



Ho tradotto e riassunto uno studio dell'ingegnere statunitense Clifford Carnicom, uno dei primi ad interessarsi del problema concernente le scie chimiche, anche grazie alle sue notevoli competenze nel campo della fisica e della biologia. Le osservazioni di Carnicom devono essere uno sprone per compiere altre ricerche in un campo dominato da una censura impenetrabile e da una capillare opera di disinformazione, ma anche uno stimolo ad agire prima che sia troppo tardi.

Il fenomeno che mi accingo a descrivere è stato definito in modi diversi: filamenti di polimeri, fibre delle scie chimiche, filamenti elettrostatici, materiale di ricaduta delle scie chimiche etc. Comunque lo si chiami, è un fenomeno reale ed osservabile in certe precise condizioni. Questi filamenti si trovano dappertutto (abiti, capelli, suppellettili, stoviglie, alimenti...): scoprire la loro presenza può essere sconvolgente. Essi sono tre volte più sottili di un capello umano e trasparenti. Normalmente sono invisibili, ma diventano visibili grazie ai raggi ultravioletti: infatti, se si prende un tubo fluorescente agli ultravioletti della lunghezza di 18 pollici, si può compiere una conturbante scoperta. Bisogna indossare una maglietta scura, andare in giro per un po', quindi entrare in una camera buia. Acceso il tubo fluorescente, si vedono dei filamenti da cui promana una luce azzurra. Si rimarrà sorpresi da quanti se ne vedranno in ogni dove, soprattutto sugli specchi, ma anche fluttuare nell'aria e sulla superficie degli oggetti.

Ci sono molte persone che, negli anni 70, usavano questi tubi UV per illuminare gli ambienti e creare effetti di atmosfera: essi non notarono mai niente di simile a tali filamenti. Queste fibre si possono vedere anche al microscopio: appaiono allora traslucide, diafane e costellate di chicchi e di granuli. È possibile anche scorgerele sugli specchi colpiti dalla luce diretta del sole. È una visione spettrale.

Non sappiamo che cosa siano né a che cosa servano, ma è evidente che i filamenti sono legati alle scie chimiche e che sono più abbondanti quando piove. In ogni caso, tali fibre sembrano essere correlate all'aumento dei casi di asma tra la popolazione: biochimici, microbiologi, ricercatori, medici, persone che usano normalmente microscopi sono invitati a collaborare per studiare questo fenomeno e per indicare quali possono essere eventuali rimedi per questa nuova, gravissima forma di inquinamento ambientale.

Il testo originale è a [questo](#) indirizzo.

Morgellons: nuove acquisizioni e conferme



Nuovi studi ed esami di laboratorio hanno consentito di accertare che il morbo di [Morgellons](#) è collegato alla presenza nell'organismo dei malati di frammenti costituiti da silicone e da fibre di polietilene. Il polietilene è usato normalmente nell'industria delle fibre ottiche. A queste conclusioni è giunta la Dottoressa Hildegard Staninger, tossicologa, nell'ottobre del 2006. La ricercatrice precisa che tali materiali sono usati dall'industria delle nanobioteχνologie per incapsulare i vironi, ossia virus geneticamente modificati, da una a cento cinquanta volte più piccoli dei virus. **Le analisi istologiche**

hanno rivelato la presenza di tubicini di vetro e di silicone, in pazienti in cui non erano mai state impiantate protesi di silicone nel seno o in altre parti del corpo. Da notare che gli effetti nocivi del silicone sono stati scientificamente dimostrati.

La Dottoressa Staninger è anche incline ad individuare una correlazione tra la sindrome di Morgellons ed i virus batteriofagi, ossia virus che si nutrono di batteri e che vivono come parassiti di microorganismi. La società Intralyx, specializzata nelle nanobioteχνologie, con sede a Baltimora, ha messo a punto una miscela di virus in teoria per attaccare una specifica famiglia di batteri: con questa miscela vengono irrorate sia le carni sia gli ortaggi per prolungarne la conservazione. I batteri, però, per difendersi dall'attacco dei virus, secernono delle tossine che vengono ingerite dalle persone insieme con il cibo. Il tutto per eliminare il batterio *Listeria* che può essere ucciso con la semplice cottura. Inoltre non è per nulla sicuro che i virus brevettati dall'Intralyx, virus la cui commercializzazione è stata autorizzata dalla Food and Drug Administration, siano in grado di riconoscere il *Listeria*: essi potrebbero così attaccare l'utile flora batterica nel colon. Infine questi parassiti endocellulari potrebbero determinare reazioni del sistema immunitario provocando allergie, asma, malattie autoimmuni, Morgellons.

Mentre il numero delle persone affette dal terribile morbo di Morgellons aumenta in tutto il mondo, con nuovi casi registrati ogni giorno, il C.D.C. (Centre for Disease Control and Prevention, Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie) non l'ha ancora riconosciuto come patologia né si è impegnato in ricerche per tentare di determinare le cause della malattia, mentre privati cittadini investono somme considerevoli nella ricerca. Gli studi della Dottoressa Staninger sembrano confermare la correlazione tra Morgellons e scie chimiche: è noto, infatti, che con le scie vengono anche diffusi polimeri ed agenti biologici talora modificati geneticamente, come attesta, ad esempio, un rapporto ufficiale rilasciato dal senatore Tom Harkin.

Gli assassini e gli avvelenatori del genere umano continuano a colpire nella totale impunità: fermiamoli prima che sia troppo tardi!

Fonti:

[D. L. Dewey, Morbo di Morgellons, 2006](#)

H. Heath, Scie chimiche: un rapporto ufficiale ammette l'irrorazione, 2006

C. Mc Faden, U.S.A.: una strana malattia della pelle, traduzione di Straker

Straker, Il morbo di Morgellons è arrivato in Europa, 2006

Id., Morbo di Morgellons e scie chimiche: affinità inquietanti, 2006

Id., Sindrome di Morgellons: nuovi elementi, 2006

Zret, Mari amari, 2006

Scie chimiche ed agricoltura



Le scie venefiche, come è naturale, causano notevoli danni all'agricoltura: le sostanze sparse nella biosfera, infatti, sono sia direttamente sia indirettamente perniciose per le coltivazioni. L'offuscamento globale, l'aridità, la frequenza di fenomeni meteorologici estremi (grandinate rovinose, nubifragi) rendono l'attività agricola sempre meno produttiva. A ciò si devono aggiungere le ripercussioni negative legate alla diffusione di sostanze inquinanti come il bario, il torio, l'alluminio... Un po' da tutta Italia giungono le testimonianze di orticoltori, viticoltori, frutticoltori che

lamentano una diminuzione delle rese e della qualità dei prodotti: in molti casi gli agricoltori hanno notato che le piante risultano stente con foglie bruciate, sforacchiate e frutti macchiati. Sono stati segnalati e fotografati anche filamenti che coprono i rami e le fronde degli alberi da frutto e le foglie degli ortaggi. Si tratta di "ragnatele" polimeriche contenenti virus, retrovirus e batteri.



L'infame, proditoria operazione "scie chimiche" è volta pure, come scrivemmo tempo fa, a colpire l'agricoltura basata su sementi non modificate geneticamente: la Monsanto ed altre multinazionali agroalimentari, implicate nell'avvelenamento planetario, già vendono in molti paesi dell'Asia e dell'Africa semi o.g.m. sterili, costringendo così i contadini ad acquistarne ogni anno nuovi *stocks*. Sono già state create in laboratorio specie vegetali che resistono alla siccità o che addirittura crescono senz'acqua. Questo non è certo un progresso, poiché si tratta di cereali e di ortaggi transgenici che possono contaminare le coltivazioni tradizionali e che sono nocivi per animali ed uomini che se ne nutrono.

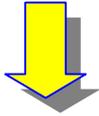
Purtroppo in Italia pochi operatori del primario conoscono il problema e ancora meno numerosi sono quelli consci della pericolosità delle scie chimiche; in Spagna, invece, un gruppo di agguerriti agricoltori della zona di Olvega, molto sensibili al fenomeno ed esasperati dai problemi ambientali che ne derivano, *in primis* la siccità, hanno addirittura investito 72.000 euro per l'acquisto di due droni, velivoli senza pilota, controllati da un sistema satellitare. Intendono impiegare questi aerei telecomandati per documentare l'attività in quota dei velivoli della morte.

Anche nella Spagna di Zapatero, il Ministero dell'"ambiente" e della "difesa" fingono, con infinita improntitudine, di non sapere alcunché e negano che aerei privi di contrassegni identificativi sorvolino la penisola iberica. Le varie denunce sporte dalle associazioni dei cerealicoltori sono state inutili, mentre la situazione si aggrava sempre più: la scarsità delle precipitazioni in questi ultimi anni ha provocato la perdita di buona parte dei raccolti di grano. Giacché l'economia di intere regioni della Spagna centrale dipende dalla coltivazione del frumento, il danno è notevole. (1)

È ora che gli imprenditori agricoli e le associazioni di categoria si uniscano nella battaglia contro gli artefici delle irrorazioni: è nel loro interesse ed in quello dei consumatori sulle cui tavole finiscono alimenti (dalla pasta alla carne, dalle verdure alla frutta) contenenti sostanze assai pericolose per la salute.

(1) Sulle proteste e le iniziative degli agricoltori spagnoli, vedi l'articolo di Paco Rego, pubblicato all'interno del quotidiano *El mundo*, intitolato [Guerra en el cielo de Soria por el robo de nubes](#)

Segue...



Lettera del Sig. R. Bastianello a Giulietto Chiesa (20-11-06)



Il giorno 11/09/2006 alle ore 07:30 i cieli di Venezia-Treviso erano striati da una miriade di scie bianche provocate dal passaggio di alcuni aerei. Non potevano essere velivoli civili in quanto non rispettavano le distanze di sicurezza che l'aviazione civile è tenuta a rispettare. Visti con l'aiuto di un binocolo detti aeromobili sembravano normali aerei di linea, ma qualsiasi contrassegno era assente. Le scie non erano le cosiddette "ConTrails" dovute alla condensa, ma molto più persistenti; più persistenti ancora delle scie rilasciate dagli aerei acrobatici che bruciano nei postbruciatori la classica vasellina.

Una leggera pioggia caduta nel pomeriggio, lasciava sulle automobili dei depositi che parevano filamenti di cotone, ma che appena toccati si polverizzavano. Dei conoscenti che lavoravano in laboratori chimici hanno provato ad analizzare la polvere raccolta, essa conteneva un'alta concentrazione di bario oltre ad altri elementi. Posso dire che, in concomitanza con la diffusione di questi elementi, le persone che soffrono di allergia presentano serie ricadute. In Italia non ci sono i soldi per la sanità, per far funzionare le ferrovie, per le infrastrutture, per la ricerca e la scuola, ma si trovano i soldi per ammorbare l'aria con gli intrugli più immondi? Sembra inoltre che tali scie non si evidenzino solamente in Italia, ma anche in altre parti del mondo. Dobbiamo pensare proprio che siamo tutti ostaggio di una banda di psicopatici che fanno quello che gli passa per la testa obbligando i vari governi a starsene zitti?

Mi piacerebbe sapere se a livello di parlamento europeo è stato mai trattato l'argomento, e se qualcosa si sa di queste contaminazioni e su chi le provoca.

Sperando in una sua risposta, distinti saluti

Renato Bastianello

P.S.: le scie vengono rilasciate nel territorio sopra menzionato, quasi quotidianamente, varia solamente l'intensità del fenomeno, ma certe volte il cielo sereno con queste emissioni sembra rannuvolarsi e le scie nella direzione del sole presentano aloni iridescenti.

* * * *La risposta gi Giulietto Chiesa

Caro Bastianello,
ho già ricevuto diverse segnalazioni come la sua e mi sono informato. La questione è stata affrontata dal Parlamento Europeo una prima volta il 5 febbraio 1998 nella sottocommissione Sicurezza e Disarmo. Ci fu una audizione in cui si parlò anche del progetto HAARP (High Frequency Active Auroral Research Project) che manipola le proprietà elettriche dell'atmosfera a fini militari. Successivamente, il 14 gennaio 1999 se ne occupò la Commissione Esteri, con una relazione dell'onorevole Maj Britt Theorin, che espresse un parere fortemente critico verso gli Stati Uniti, al quale non ci fu, a quanto risulta, reazione alcuna. Le cose sono andate avanti e quello che lei descrive ne è un indizio grave. Lo speciale lavoro di ricerca, messo in piedi da un gruppo di esperti nominati appunto dal Parlamento Europeo, era arrivato alla conclusione che il programma ricerche e sperimentazioni militari denominato Haarp, provoca effetti rilevanti e inquietanti sugli equilibri ambientali e sulle persone che ne vengono coinvolte.

L'Europa ha chiesto fermamente, con una risoluzione approvata a larga maggioranza, agli Stati Uniti di cessare gli esperimenti.

Mi riprometto di studiare il dossier, di cui sono venuto in possesso solo recentemente. Un [dossier](#) che lei può comunque procurarsi, anche in Italiano, sul sito del Parlamento europeo.

Per quanto mi riguarda sono intenzionato a risollevere la questione non appena avrò raccolto sufficienti elementi per una conclusione, essendo già fin d'ora evidente che non si tratta di ipotesi ma di cose estremamente preoccupanti, di cui l'opinione pubblica non sa nulla o quali, di cui la stampa tace, di cui i governi fanno finta di non sapere. Userò , se lei me lo consente, anche la sua testimonianza e vorrei pregarla di tenermi informato in merito su quanto succede nei cieli di Treviso e Venezia, con il massimo possibile di precisione quanto alle date e alla consistenza dei fenomeni. Possibilmente con l'ausilio di fotografie e con testimoni che possano, all'occorrenza, riferire ciò che hanno visto.

Cordiali saluti

Giulietto Chiesa

Fonte:

<http://www.giuliettochiesa.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=494>

About

::. Scie Chimiche (Chemtrails) - La verità sulle criminali operazioni di aerosol nei cieli del mondo
:: "Secondo definizione FAA, una Contrail si forma sopra i 9000 metri, a temperature minori di -40°C, e con umidità relative superiori o uguali al 70%. Ergo... a quote inferiori, temperature superiori, valori di umidità inferiori, non si tratta di contrails, ma di altro: chemtrails".

"Intervista" al NOE (Nucleo Operativo Ecologico)

della serie: "ecco cosa fanno con le nostre tasse!"

Il giorno 5 dicembre 2006, considerata l'opportunità di inviare, oltre ai fax, anche un messaggio di posta elettronica, pur essendo consapevole del fatto che non avrei ricevuto riscontri, dedico ugualmente dieci minuti anche a questa iniziativa.

Invito comunque tutti a fare altrettanto. Se non si protesta in massa nei modi giusti, non si otterrà niente. Se li oberiamo di segnalazioni, forse romperemo il muro di complicità ed omertà che, vergognosamente, copre gli avvelenatori del pianeta.

Indirizzi email NOE (dalla pagina del sito, cliccate sulla vostra regione):

<http://www2.minambiente.it/sito/ccta/ccta.htm>



Infine ieri, 12 dicembre, estremamente adirato per l'ennesima massiccia irrorazione a bassa quota ad opera di tankers chimici, ho composto il numero del centro operativo **NOE** di Genova. Nella registrazione, [scaricabile](#), il desolante resoconto della conversazione con l'operatore. Bisogna mettere in rilievo l'inettitudine ed il pressapochismo dei soliti addetti alla tutela dell'ambiente, il quale unico impegno, in questi frangenti, sembra costituito dal mestiere principe in Italia: lo scaricabarile. Infatti, contraddicendo tutto quanto viene presentato in pompa magna sul sito del NOE, l'operatore afferma: "*Noi non possiamo fare nulla di nostra iniziativa. Eseguiamo il mandato del Ministro dell'ambiente e/o della magistratura, inoltre non possiamo eseguire rilievi*". Ho capito... allora, se io, domani, dovessi inquinare una falda acquifera, loro, prima di fare qualunque cosa per verificare lo stato della falda, chiedono prima il parere di Pecoraro Scanio ed inoltre chiamano me per i rilievi e le analisi. Grandi!

Sul sito del NOE, si recita invece: *Al servizio dei cittadini in difesa dell'ambiente Il servizio è attivo tutti i giorni, compresi i festivi. Chiamando il [numero verde](#) è possibile segnalare emergenze ambientali e richiedere informazioni, a qualunque titolo, riguardo la tutela dell'ambiente. L'intervento del Comando Carabinieri Tutela Ambiente può essere sollecitato anche attraverso la posta elettronica, allegando un'eventuale documentazione fotografica. I cittadini saranno periodicamente aggiornati sull'andamento delle loro segnalazioni.*

Ascoltando la registrazione, vi verrà da pensare che quanto qui brevemente riportato dal sito ufficiale del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, sia un'emerita presa per i fondelli. Avete pensato bene! E' così. [Qui](#) potete scaricare il file MP3, compresso con l'algoritmo di winzip e leggibile con un qualsiasi lettore multimediale. In fondo a questo breve resoconto, invece, la trascrizione dell'email inviata il 5 dicembre allo stesso **NOE** di Genova.

A [QUESTO](#) link si raggiunge la pagina con la cartina per ottenere gli indirizzi email.

Invece... per il numero verde, si faccia riferimento alla gif più sotto.



La missiva di posta elettronica...

Spettabile Comando NOE. Non avendo ricevuto riscontri a seguito delle decine di fax inviatoVi in relazione alle centinaia di passaggi di aerei cisterna che, volando a quote basse e non idonee alla formazione di scie di condensa, rilasciano infatti sostanze chimiche tra le quali, bario, alluminio, torio

 Livelli elevati di **argento**, di **bario** e di **stronzio** nonché bassi livelli di **rame** sono stati riscontrati nelle corna, nei terreni e nei pascoli dei cervi che crescono nelle zone di maggior concentrazione di **Chronic wasting disease (CWD)** in America del Nord. Si pensa che gli alti livelli di **AG**, di **Ba** e di **Stronzio** provengano da fonti inquinanti sia geochimiche sia artificiali-originate dalla **diffusa pratica di irrorazione aerea**, per inseminare le nubi con **nuclei di cristalli di Bario o Argento** per produrre pioggia in queste regioni aride dell'America del Nord, dalle **irrorazioni atmosferiche con aerosol** a base di **Bario** per migliorare la rifrazione nelle trasmissioni di

(radioattivo), quarzo, rame, polimeri siliconici, composti biologicamente attivi ecc., eccomi che ora Vi ribadisco la mia (e di altri) preoccupazione, per quanto accade nella più completa indifferenza di media ed istituzioni (tra queste, la Vostra, evidentemente). Siamo a conoscenza del fatto che avete ordini dall'alto per non ottemperare al Vostro dovere istituzionale, ma ci chiediamo se, avendo anche voi dei figli, dei nipoti, fratelli ecc. siete disposti a rischiare la loro e la Vostra vita, pur di eseguire aberranti ordini superiori. Abbiamo foto, filmati, analisi di laboratorio che dimostrano inequivocabilmente scellerati interventi clandestini militari nei nostri cieli. Avete intenzione di fare qualcosa o preferite ancora ignorare le nostre segnalazioni? Rimane poco tempo. Abbiate il coraggio di intervenire e fatelo presto. Ne va della vita sulla terra.

Giunti a questo punto... poco fiducioso... porgo distinti saluti

Lettera firmata

Link al sito di riferimento:

<http://www.sciechimiche.org/>

Link al forum di discussione sulle scie chimiche:

<http://www.chemtrails.it/>

Link importanti, dal sito informativo che curo insieme a mio fratello xxxxxx...

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/12/argento-bario-e-stronzio-sono.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/10/particolato-nellacqua-piovana-sanremo.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/10/particelle-di-metallo-nelle-acque.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/method-of-modifying-weather-by-peter.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/09/le-scie-chimiche-compromettono-la-vita.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/12/il-torio-nelle-scie-chimiche.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/correlazione-tra-aree-irrorate-e-morbo.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/scie-chimiche-resoconti-in-tutta-la.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/irrorazione-di-sali-di-bario-nelle.html>

http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/qualcosa-nellaria-nanopart_116379285271166149.html

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/registrazione-dellintervista-straker.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/scie-e-bugie.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/chi-controlla-o-dovrebbe-controllare.html>

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/2006/11/scie-chimiche-le-evidenze-gli.html>

e tanti altri ancora... In pratica, stiamo svolgendo il lavoro che dovrete svolgere voi.

P.S.

Gradirei una risposta idonea e tempestiva e... per favore, non parlatemi scie di condensazione.

Grazie!

"Secondo definizione FAA, una Contrail si forma sopra i 9000 metri, a temperature minori di - 40°C, e con umidità relative superiori o uguali al 70%. Ergo... a quote inferiori, temperature superiori, valori di umidità inferiori, non si tratta di contrails, ma di altro: chemtrails".

Compiti del NOE <http://www2.minambiente.it/sito/ccta/compiti.htm>

Il Reparto, composto da personale specializzato in legislazione e cultura dell'ambiente, assolve funzioni di polizia giudiziaria in materia ambientale, con esclusione degli accertamenti di natura tecnico-scientifica, per i quali si avvale degli organismi pubblici a ciò preposti, in particolare del sistema agenziale (APAT e ARPA), del Servizio Sanitario Nazionale, oltre che del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.CC I.S).

I settori di intervento sono quelli:

dell'inquinamento del suolo, idrico, atmosferico ed acustico;
della tutela del paesaggio, della flora e della fauna;
dell'impiego di sostanze pericolose ed attività a rischio di incidente rilevante;
dei materiali strategici radioattivi ed altre sorgenti radioattive;
della protezione dalla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
relativi a situazioni di allarme per la diffusione incontrollata di organismi geneticamente modificati (OGM).

Sostiene le numerose richieste d'intervento che provengono prevalentemente dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, dall'Autorità Giudiziaria, dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri e dai cittadini singoli od associati.

La malattia della pelle che sconcerta i medici (articolo di Alan Bavley)



Il testo che ho tradotto è un'altra inquietante testimonianza circa il terribile morbo di Morgellons, una patologia che la maggioranza dei medici, evidentemente prezzolati, continua ad ignorare o a liquidare come sindrome psicosomatica. Mentre la comunità scientifica brancica nel buio, molti ricercatori indipendenti collegano il Morgellons alle perniciose e, talora, mortali, irrorazioni chimiche. Sono certo che questi ricercatori non si sbagliano: i primi casi di Morgellons risalgono alla seconda metà degli anni '90 del XX secolo, periodo in cui cominciò o si intensificò la mostruosa operazione.

Tutto cominciò lo scorso anno quando Cindy Wick credette di avvertire il morso di una zecca. Quindi arrivarono la sensazione di punture d'insetto e comparvero pustole su tutto il corpo. Quando Cindy fregò le pustole, esse si spaccarono. Dalle piaghe estrasse delle fibre lunghe metà pollice. Il dolore si attenuò, ma il supplizio non era finito: le piaghe continuarono ad apparire.

“Questa è la cosa più terribile che mi sia mai capitata nella vita”. Ha detto Cindy Wick, 49 anni, di Kansas City. Cindy è convinta di essere affetta da una patologia che si manifesta con una strana sensazione di insetti che brulicano sulla pelle, con ulcere da cui escono filamenti trasparenti, bianchi, rossi ed azzurri, ma che causa anche vuoti di memoria e difficoltà di concentrazione. Migliaia di persone hanno il Morgellons in tutti gli Stati Uniti ed il loro numero cresce sempre più.

Il Morgellons è una patologia che i medici si ostinano a non voler riconoscere come tale: essi affermano che sono solo punture di insetti o l'impressione (*sic*) di essere assaliti da parassiti. Asseriscono inoltre che le fibre sono soltanto sfilacci di tessuti o scaglie di pelle.

“Finché non avrò le prove, non crederò ad una vera malattia”. Ha detto con sicumera Stacy Beaty, una dermatologa dell'Università di Saint Louis.

Tuttavia una minoranza di medici e di scienziati ha cominciato a prendere sul serio il Morgellons, mentre il C.D.C., il Centro per il controllo delle malattie ha avviato, su istanza di cittadini in apprensione, delle ricerche e delle analisi.

Mentre alcuni medici ipotizzano un'inverosimile origine psicologica della sindrome, Randy Wymore, scienziato che insegna Farmacologia e Fisiologia all'Università dell'Oklahoma, dopo aver esaminato alcuni pazienti in cui ha trovato fibre sottocutanee anche nelle zone prive di piaghe, ha comparato i filamenti estratti con 900 fibre di tessuti noti. Wymore non ha trovato nulla di simile. Il docente universitario ha concluso: “Non so che cosa siano questi filamenti, ma sono sicuro che non si dovrebbero trovare sotto la pelle di una persona”.

Articolo segnalato da [2Tuff](#) e tradotto da [Zret](#)

Testo originale in lingua inglese:

<http://www.dfw.com/mld/dfw/living/health/16202412.htm>